



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

2026

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL POTENZIAMENTO ECONOMICO DELLE COOPERATIVE E DEI CONSORZI DI COOPERATIVE

LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 1957 N. 5.

LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009 N. 3 ART. 2 COMMA 39.

REGOLAMENTO UE “DE MINIMIS” N.1407/2013 - REGOLAMENTO (UE) N. 2831/2023 IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2024 RELATIVO ALL’APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 107 E 108 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL’UNIONE EUROPEA AGLI AIUTI “DE MINIMIS”.

ANNUALITÀ 2026



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

Sommario

| | |
|---|----|
| Art. 1 – Premessa | 3 |
| Art. 2 – Definizioni | 3 |
| Art. 3 - Oggetto dell’Avviso | 4 |
| Art. 4 – Dotazione Finanziaria | 5 |
| Art. 5 – Natura dell’Aiuto | 5 |
| Art. 6 – Fasi del procedimento | 5 |
| Art. 7 – Soggetti Proponenti e requisiti di ammissibilità | 7 |
| 7.1 - Requisiti di ammissibilità | 7 |
| 7.2 - Requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza del soggetto proponente | 9 |
| Art. 8 – Spese ammissibili | 10 |
| 8.1 – Tipologia di spese ammissibili | 10 |
| 8.2 – Disposizioni comuni..... | 11 |
| 8.3 – Specifiche sul piano di investimento..... | 11 |
| Art. 9 – Regimi di Aiuto e cumulabilità | 11 |
| Art. 10.1 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL | 13 |
| Art. 11 – Termini di presentazione della Domanda d’Aiuto Telematica | 15 |
| Art. 12 – Verifica di ammissibilità e causa di esclusione | 16 |
| 12.1 - Verifiche di ammissibilità formale..... | 16 |
| 12.2 - Cause di esclusione | 16 |
| Art. 13 – Controlli e Richiesta integrazioni | 17 |
| 13.1 - Richieste integrazioni..... | 17 |
| Art. 14 – Modalità di erogazione dell’Aiuto | 17 |
| Art. 15 – Rinuncia | 18 |
| Art. 16 – Revoca | 18 |
| Art. 17 – Divieto di Pantouflage | 18 |



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

| | |
|---|-----------|
| Art. 18 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati | 19 |
| Art. 19 – Responsabile del Procedimento..... | 19 |
| Art. 20 – Ricorsi..... | 19 |
| Art. 21 – Indicazione del Foro competente | 19 |
| Art. 22 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti..... | 19 |
| 22.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso | 19 |
| Art. 23 – Modalità di accesso agli atti | 19 |
| Art. 25 – Riferimenti normativi | 20 |
| Art. 26 – Disposizioni finali | 22 |

Art. 1 – Premessa

La Legge Regionale n. 5/1957 prevede un Aiuto in conto capitale a favore delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative a mutualità prevalente destinate a finanziare lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività cooperativistica in Sardegna.

Detto intervento opera nell'ambito del Regime di Aiuto "de minimis" disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, come modificato con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020 e dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con il quale è stato aumentato fino a EURO 300.000,00 il massimale per gli aiuti «de minimis» che un'unica impresa può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro.

Le sopraindicate finalità dovranno essere perseguite nel rispetto di quanto espressamente previsto dalla legge regionale n. 5/1957 e dalle Deliberazioni della Giunta Regionale di cui al successivo art. 25.

Art. 2 – Definizioni

- "Avviso": il presente Avviso pubblico;
- "Soggetto/i proponente/i": le Cooperative di produzione e lavoro, le Cooperative sociali, le Cooperative di consumo e i Consorzi di cooperative, iscritte alla sezione mutualità prevalente dell'Albo Nazionale delle Cooperative, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente Avviso;
- "SIL": Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale;
- "Domanda di aiuto telematica (DAT)": la domanda di aiuto da compilarsi esclusivamente attraverso i servizi "online" del Sistema Informativo Lavoro (SIL Sardegna) sulla base del form online, e da presentarsi con le modalità di cui all'art. 10 dell'Avviso;
- "Impresa unica"¹: l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b)

1 Ai fini del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;

- "Impresa in difficoltà": ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 18 del Regolamento (UE) 651/2014²;
- "Aiuto": consiste in una sovvenzione determinata nei limiti massimi stabiliti in base ai criteri di cui al presente Avviso;
- "Contributo": consiste in una sovvenzione determinata nei limiti massimi stabiliti in base ai criteri di cui al presente dell'Avviso;
- "Concessione": Atto amministrativo con il quale si concede il contributo e che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio finanziario della Regione;
- "Regione": la Regione Autonoma della Sardegna;
- "D.G.R.": Deliberazione di Giunta Regionale
- "Codice ATECO": una combinazione alfanumerica che identifica un'attività economica;
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38 del DPR 445/2000.
- "GBER": Regolamento Generale di Esenzione per Categoria. Il Regolamento semplifica le procedure per la concessione degli aiuti di Stato che perseguono importanti interessi dell'UE, come la creazione di posti di lavoro e l'aumento della competitività e incoraggia gli Stati europei ad utilizzare in modo più efficiente le risorse disponibili.
- "U.E.": Unione Europea
- "Linee Guida": documento contenente i criteri di ammissibilità della spesa e rendicontazione da ritenersi parte integrante del presente Avviso.

Art. 3 - Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso, in forza alla Legge Regionale del 27 febbraio 1957 n. 5 prevede azioni di promozione e sostegno del Sistema Cooperativistico Regionale destinate a finanziare lo sviluppo ed il potenziamento delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 5/1957, i contributi saranno erogati esclusivamente per l'attuazione di piani di investimento nei termini e con le modalità disciplinate dal presente Avviso.

² Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Testato rilevante ai fini del SEE.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

Art. 4 – Dotazione Finanziaria

Le risorse finanziarie per erogare gli Aiuti di cui al presente Avviso a favore delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative sono pari per il 2026 ad € 4.250.000,00, e sono disponibili sul capitolo **SC06.0760 e SC09.5272**.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di ulteriori stanziamenti, decurtazioni, revoche e dei conseguenti recuperi di somme eventualmente già erogate, potranno essere utilizzate, qualora sufficienti, per l'accoglimento di ulteriori istanze, presentate entro i termini previsti per l'invio delle Domande di Aiuto Telematiche (da ora DAT) di cui al successivo art. 11 del presente Avviso.

Art. 5 – Natura dell’Aiuto

Il contributo, che verrà erogato al termine della procedura ad evidenza pubblica di cui al presente Avviso consiste in un Aiuto in conto capitale a favore delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative che presentino un piano di investimento finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione e miglioramento competitivo della propria attività.

Art. 6 – Fasi del procedimento

Il procedimento è articolato in fasi.

Ammissibilità

La verifica di ammissibilità verterà sui contenuti del piano di investimento riportati nella DAT e sulla verifica della documentazione a corredo della domanda.

Al termine delle attività di verifica delle DAT, secondo l'ordine cronologico di arrivo sul SIL Sardegna, con uno o più provvedimenti, l'Amministrazione Regionale approverà uno o più elenchi delle DAT relative alle Cooperative e ai Consorzi di Cooperative che risultino ammissibili e viceversa uno o più elenchi delle DAT per le quali sia stata accertata la non ammissibilità.

L'ordine cronologico di invio telematico delle stesse costituisce unico elemento di priorità nell'assegnazione dell'aiuto, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili.

Il soggetto proponente dovrà, in modo esaustivo e dettagliato, strutturare il piano di investimento avendo cura di specificare:

- gli investimenti che intende realizzare (al fine dell'individuazione del bene/i beni si specifica che il bene/i beni oggetto del piano di investimento dovranno essere beni durevoli e strumentali utilizzati esclusivamente nell'esercizio dell'impresa e dovranno inoltre essere mantenuti nel patrimonio della cooperativa, non alienati e restare associati al progetto/piano di investimento per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni dalla data di acquisto;
- l'obiettivo di lungo periodo che si intende perseguire con il contributo di cui al presente Avviso (si rimanda all'art. 8.2 "disposizioni comuni");
- il bene/i beni o gli interventi oggetto del piano di investimento: questi dovranno essere acquistati per l'esercizio dell'attività prevista dal codice ATECO 2025 per il quale si presenta la domanda e, conseguentemente, utilizzati nella sede presso la quale si svolge l'attività di cui allo stesso codice ATECO. Ai fini dell'ammissibilità le Cooperative e i Consorzi di Cooperative richiedenti non dovranno obbligatoriamente inserire preventivi e/o fatture, bensì indicare il costo, anche stimato e/o basato sui costi di mercato, dei beni o degli interventi oggetto del piano di investimento. Le spese dovranno essere successivamente comprovate in fase di rendicontazione. Nel corso della fase di rendicontazione potranno essere valutati esclusivamente i beni/interventi già indicati ed elencati nella fase di ammissibi-



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

lità. Non potranno essere portate a rendiconto voci di spesa non ricomprese nel piano di investimento e dunque non valutate in fase di ammissibilità;

- la sede presso la quale verranno utilizzati i beni o realizzati gli interventi; tale sede dovrà essere, come anticipato precedentemente, quella presso la quale si svolge l'attività prevista dal codice ATECO 2025 per il quale si presenta la domanda;
- il nesso causale tra il bene e/o gli interventi oggetto del piano di investimento e l'obiettivo dell'investimento medesimo in termini di causalità necessaria, nel senso che, dalla descrizione del piano stesso deve emergere in modo evidente che l'obiettivo di miglioramento competitivo e innovazione previsto dalla legge che s'intende perseguire non potrebbe essere realizzato se non attraverso il piano di investimento per il quale si chiede il contributo.

Si specifica che:

- il piano di investimento non potrà essere modificato. In particolare, non sarà possibile modificare gli obiettivi specifici del piano stesso sui quali si è basata la valutazione/istruttoria volta alla concessione;
- nella fase di valutazione finalizzata all'ammissibilità formale verrà valutata la pertinenza del bene proposto rispetto alle categorie/tipologie previste dall'Avviso e dalle Linee Guida. Laddove un bene dovesse risultare inserito in una categoria non pertinente o non ammissibile in base alle categorie/tipologie descritte nell'Avviso e nelle Linee Guida, si procederà con una richiesta di integrazione e/o con un rigetto parziale o totale, previo preavviso ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

Rendicontazione

A conclusione della fase di Ammissibilità verrà resa disponibile la funzionalità per l'inserimento della rendicontazione sul SIL Sardegna per le Cooperative e i Consorzi di Cooperative inserite nelle Determinazioni di ammissibilità.

Verrà data apposita comunicazione del periodo temporale di inizio per l'inserimento della rendicontazione attraverso la pubblicazione di un comunicato nel portale istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso e a mezzo pec. Non saranno comunque ammissibili le rendicontazioni presentate oltre il **termine del 10 febbraio 2027**.

Le informazioni relative alla modalità di caricamento della documentazione e dell'invio della documentazione sono consultabili nel manuale operativo a disposizione delle cooperative nell'area dedicata alla domanda tematica (manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna).

Non saranno ammissibili le rendicontazioni presentate con modalità differenti da quelle previste dal presente Avviso, dalle Linee Guida e dal Manuale operativo.

La verifica della rendicontazione verterà sul controllo delle spese sostenute nel periodo di eleggibilità dell'Avviso, in coerenza con il piano di investimento, e sui relativi allegati comprovanti le sopraccitate spese.

Il piano di investimento deve essere realizzato nell'arco temporale compreso tra il **1° Gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026**, pertanto gli acquisti dovranno essere perfezionati (fatturati e pagati) in tale arco temporale (periodo di eleggibilità dell'Avviso).

Le indicazioni relative ai criteri di ammissibilità della spesa e alla rendicontazione sono dettagliate nelle Linee Guida, parte integrante del presente Avviso.

Liquidazione

A conclusione della fase di rendicontazione, verificato l'importo ammissibile, si autorizzerà il pagamento, subordinato alle seguenti verifiche:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

- Documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, acquisito d'ufficio presso gli enti competenti. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, art. 31 commi 3 e 8-bis);
- Attestazione di assenza di posizioni debitorie, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021 rilasciata dall'ASE;
- Attestazione di assenza di inadempimenti rilasciata dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione relativamente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento. Tale disposizione si applica a far data dal 1° marzo 2018 ai pagamenti di somme di importo superiore a cinquemila euro (per effetto delle modifiche introdotte dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (per effetto delle modifiche introdotte dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Si specifica che: nel caso in cui la documentazione attestante la realizzazione del piano di investimento presentata dal Soggetto Proponente risultasse incompleta, l'Amministrazione Regionale potrà chiedere chiarimenti e/o integrazioni della relativa documentazione (si veda l'Art. 13 dell'Avviso).

Le eventuali richieste di integrazioni e/o chiarimenti sospenderanno i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione e/o delle osservazioni/controdeduzioni, che dovranno pervenire entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta da parte del Soggetto Proponente (ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90).

La mancata risposta da parte dal Soggetto Proponente entro il termine stabilito comporterà l'impossibilità a procedere con l'ammissibilità definitiva delle spese.

Qualora i rilievi formulati, anche a seguito delle integrazioni presentate dal Soggetto Proponente, non potessero essere accolti, l'Amministrazione Regionale potrà procedere con la revoca totale o parziale del contributo (ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990).

Il piano di investimento presentato dai Soggetti Proponenti a corredo della domanda di contributo, non potrà essere inferiore a € 10.000,00, pertanto non potrà essere riconosciuto alcun contributo per piani di investimento di importo inferiore ad € 10.000,00.

Sarà riconoscibile, in favore delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative a mutualità prevalente, un contributo pari al 50% del totale dell'importo di cui al piano di investimenti presentato, al netto dell'IVA, fino ad un massimo di € 22.500,00.

Il piano di investimento deve essere realizzato nell'arco temporale compreso **tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026 (periodo di eleggibilità dell'Avviso).**

Art. 7 – Soggetti Proponenti e requisiti di ammissibilità

7.1 - Requisiti di ammissibilità

Tutti i requisiti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti fino alla chiusura del procedimento.

Possono presentare domanda di contributo a valere sulla dotazione finanziaria assegnata all'Avviso di cui all'oggetto, a pena di esclusione della domanda medesima, le cooperative ed i Consorzi di cooperative in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere iscritti, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 23 giugno 2004 e le s.m.i. D.M. 6 marzo 2013, all'Albo Nazionale delle Società Cooperative nella Sezione "Cooperative a mutualità prevalente", alle seguenti categorie: cooperative di produzione e lavoro, cooperative sociali, cooperative di consumo e Consorzi di cooperative;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

2. possedere un codice ATECO ammissibile in base al Regolamento (UE) 2023/2831: gli aiuti di cui al presente Avviso, non potranno essere concessi per le attività afferenti alle attività escluse dal già citato Regolamento “de minimis” riferiti alle attività rientranti nei settori di cui all'Art. 1 del Regolamento (UE) 2023/2831: a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura; b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato; c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione. Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo 1 lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.
3. aver previsto nel proprio Atto costitutivo e Statuto, che l'amministrazione della società cooperativa sia affidata ad un organo collegiale formato da almeno tre soggetti, il cui incarico non abbia durata superiore a tre esercizi, in conformità con il disposto di cui all'art. 2542 del Codice civile, come modificato dalla Legge n. 205/2017;
4. essere in regola con il versamento del contributo dovuto al Fondo mutualistico in ottemperanza al combinato disposto di cui agli artt. 2545 quater c.c. e 11 della L. 59/1992;
5. essere in regola con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025 secondo la normativa vigente. Si rammenta che le Società Cooperative e i Consorzi di cooperative dovranno dare evidenza dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025 attraverso l'invio o del Verbale di revisione o attestazione di revisione (relativi al biennio 2025/2026 se la revisione è biennale o 2026 se è annuale) o della dichiarazione sostitutiva asseverata ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 220/2002 corredata di tutti gli allegati previsti dallo stesso decreto legislativo tra cui il bilancio;
6. essere in regola con le disposizioni normative vigenti in materia di revisione della Cooperativa o dei Consorzi di Cooperative: L. 142/2001 recante "Revisione della legislazione in materia cooperativistica", D.lgs. 220/2002 recante "Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi ai sensi dell'articolo 7 comma 1 della legge 3 aprile 2001 n. 142 recante: "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore".

Anche in questo caso si rammenta che le Società Cooperative e i Consorzi di cooperative dovranno dare evidenza del possesso di tale requisito attraverso la produzione del *Verbale di revisione o Attestazione di revisione (relativi al biennio 2025/2026 se la revisione è biennale o 2026 se è annuale) o della dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 220/2002 al Ministero delle Imprese e del made in Italy - MIMIT, completa di tutti gli allegati previsti dal succitato art. 6 del D.Lgs. 220/2002 e redatta nel rispetto dei dettami dell'art. 4 del medesimo decreto legislativo.*

Saranno considerate ammissibili esclusivamente dichiarazioni sostitutive prodotte secondo le modalità indicate dal D. Lgs. 220/02 e complete dei documenti in esso citati.

Si rammenta inoltre che l'art. 4 del D.Lgs. 220/2002 dispone che la revisione è finalizzata a:

a) *fornire agli organi di direzione e di amministrazione degli enti suggerimenti e consigli per migliorare la gestione ed il livello di democrazia interna, al fine di promuovere la reale partecipazione dei soci alla vi-*



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

ta sociale;

b) accertare, anche attraverso una verifica della gestione amministrativo-contabile, la natura mutualistica dell'ente, verificando l'effettività della base sociale, la partecipazione dei soci alla vita sociale ed allo scambio mutualistico con l'ente, la qualità di tale partecipazione, l'assenza di scopi di lucro dell'ente, nei limiti previsti dalla legislazione vigente, e la legittimazione dell'ente a beneficiare delle agevolazioni fiscali, previdenziali e di altra natura.

b-bis) accertare l'osservanza delle disposizioni in tema di prestito sociale;

Il revisore accerta altresì la consistenza dello stato patrimoniale, attraverso l'acquisizione del bilancio d'esercizio, delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, nonché, ove prevista, della certificazione di bilancio, l'eventuale esistenza del regolamento interno adottato dall'ente cooperativo, e accerta la correttezza e la conformità dei rapporti instaurati con i soci lavoratori con quanto previsto nel regolamento stesso;

7. essere in regola con gli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (Documento Unico di regolarità Contributiva DURC) sulla base della rispettiva normativa di riferimento;
8. avere almeno una unità locale attiva nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna, anche in caso di Consorzi di cooperative (sede presso la quale dovrà essere realizzato l'investimento), ed essere censite presso il Registro delle Imprese per lo svolgimento di attività economica di cui ai codici ATECO 2025 per i quali si presenta la DAT. Si specifica che, come previsto dal Regolamento per la registrazione dell'aiuto nel portale del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), si dovrà fare riferimento esclusivamente alla classificazione dei codici ATECO 2025.
9. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER e quindi non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
10. essere in possesso dei requisiti specifici relativi ai regimi di Aiuto "de minimis": Regolamento (UE) n. 1407/2013, come modificato con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020, e Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 con il quale è stato aumentato fino a € 300.000,00 il massimale per gli aiuti «de minimis» che un'unica impresa può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro.
11. non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6 comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali" e contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 7.3.2017 (D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019).
12. non aver beneficiato, ai sensi della D.G.R. n. 40/21 del 6.7.2016, in entrambe le precedenti annualità 2024 e 2025, dell'Aiuto di cui al presente Avviso.

7.2 - Requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza del soggetto proponente

Il rappresentante legale e/o procuratore/delegato del soggetto proponente:

- non deve essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale del Legale Rappresentante;
- non devono sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.lgs. n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- non deve essere stato destinatario di una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

Qualora la Dichiarazione fosse resa dal procuratore/delegato, i medesimi requisiti devono essere posseduti anche dal legale rappresentante dell'impresa.

Art. 8 – Spese ammissibili

La concessione del contributo avviene sulla base del piano di investimento presentato dal soggetto proponente, a corredo della DAT.

Le indicazioni relative alle spese ammissibili, ai criteri di ammissibilità della spesa e alle modalità di rendicontazione sono meglio dettagliate nelle Linee Guida, parte integrante del presente Avviso.

Le spese ammissibili devono riferirsi all'acquisto e alla realizzazione di immobilizzazioni, come definite dall'art. 2423 e successivi del c.c., nella misura necessaria alle finalità dell'oggetto della richiesta di contributo.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo nell'ipotesi eccezionale in cui l'imposta non sia recuperabile nelle Linee Guida.

Qualora un bene inserito nel piano di investimento sia stato acquistato con un contributo pubblico la spesa per l'acquisto del medesimo bene sarà ritenuta ammissibile esclusivamente nel limite della quota parte non computata nel precedente contributo pubblico, e comunque nel rispetto del principio, di matrice europea, del divieto del "doppio finanziamento" ed in ottemperanza alle regole del cumulo.

8.1 – Tipologia di spese ammissibili

Dette spese sono suddivise nelle seguenti macrovoci:

lett. A) Beni Immobili e Interventi edili³

In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Beni immobili: terreni o fabbricati.
2. Strutture temporanee e mobili che non richiedano opere murarie.
3. Interventi edili di manutenzione straordinaria sugli immobili

Lett. B) Beni Mobili

In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Macchinari, impianti e attrezzature.
2. Software di base.
3. Arredi.

Lett. C) Veicoli e Natanti: 4

In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Imbarcazioni e natanti.
2. Veicoli a motore.
3. Rimorchi.
4. Autovetture e motoveicoli.

Lett. D) Immobilizzazioni Immateriali⁵:

³ per le specifiche si rimanda alle Linee Guida

⁴ per le specifiche si rimanda alle Linee Guida



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Software applicativo.
2. Diritti di brevetto.
3. Realizzazione di siti e-commerce.
4. Certificazioni di qualità.

8.2 – Disposizioni comuni

I beni/interventi inseriti nel piano di investimento presentato dal soggetto proponente a corredo della DAT dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere nuovi di fabbrica: s'intendono beni nuovi di fabbrica quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore a suo rivenditore;
- non essere stati acquistati da soci e loro parenti fino al terzo grado, da società o impresa il cui socio/titolare risulti socio della cooperativa richiedente;
- essere stati acquistati/fatturati e pagati nel periodo di eleggibilità dell'Avviso;
- essere mantenuti nel patrimonio della cooperativa e non alienati per almeno cinque anni dalla data di acquisto ed essere utilizzati per le finalità descritte dal piano di investimento.

8.3 – Specifiche sul piano di investimento

Il piano di investimento non può prevedere commesse interne o lavori eseguiti in economia.

I fornitori indicati nel piano di investimento non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Art. 9 – Regimi di Aiuto e cumulabilità

Il contributo di cui al presente Avviso è concesso in Regime di Aiuto “*de minimis*” disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, come modificato con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020 e dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», con il quale è stato aumentato fino a € 300.000,00 il massimale per gli aiuti «*de minimis*» che un'unica impresa può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro.

Si rammenta dunque che il contributo erogato in regime “*de minimis*”, potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di € 300.000,00 in cui devono essere ricompresi anche gli eventuali altri aiuti concessi alla stessa Impresa nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, sulla base di quanto previsto dagli stessi Regolamenti.

Infine si precisa che l'aiuto non può essere concesso ad impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

L'intero importo si identifica con Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

Il calcolo degli aiuti ricevuti va fatto applicando la nozione di “impresa unica” di cui ai sopraccitati Regolamenti (nozione specificata all’art. 2 “definizioni” del presente Avviso).

Gli aiuti di cui al presente Avviso non potranno essere concessi per le attività escluse dal già citato Regolamento “*de minimis*”, attività rientranti nei settori di cui all’Art. 1 del Regolamento 2023/2831.

Art. 10 – Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto Telematico (DAT)

La presentazione della DAT per la concessione dell’aiuto potrà essere effettuata esclusivamente utilizzando l’apposito applicativo reso disponibile dalla Regione Autonoma della Sardegna nell’ambito del Sistema Informativo del Lavoro e della formazione Professionale (SIL) al seguente indirizzo: www.sardegnaalavoro.it.

L’accesso ai servizi online del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID/TS-CNS. Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l’utente per l’accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

Il soggetto proponente deve, altresì, essere in possesso di una casella di “posta elettronica certificata (PEC)” rilasciata da uno dei gestori di PEC ai sensi dell’art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68. La DAT dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale o dal procuratore /delegato, con firma elettronica digitale” in corso di validità o, se sottoscritta con firma autografa, dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità.

I Soggetti Proponenti in possesso dei requisiti di cui all’art. 7 del presente Avviso dovranno:

a) registrarsi al SIL Sardegna come “*Soggetto Impresa*” all’interno dell’area dedicata del portale www.sardegnaalavoro.it (le imprese già registrate possono utilizzare le credenziali d’accesso già in loro possesso);

b) compilare la DAT esclusivamente attraverso i servizi online del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all’indirizzo www.sardegnaalavoro.it.

La DAT ha una struttura formata da sezioni auto consistenti in modo tale da consentire al soggetto proponente la compilazione per fasi successive.

Le sezioni che costituiscono la domanda di contributo sono:

1. Sezione rappresentante legale/procuratore speciale/delegato: in tale sezione devono essere specificati i dati anagrafici del dichiarante (legale rappresentante o procuratore⁶/delegato), codice fiscale e recapiti.
2. Sezione impresa: in tale sezione vengono inseriti i dati relativi alla denominazione, codice fiscale, partita IVA e dimensione dell’impresa, forma giuridica, settore attività per il quale si intende presentare la candidatura (ATECO 2025), sede legale e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., codice IBAN nel quale dovrà essere accreditato il contributo. Si precisa che l’indirizzo PEC sarà utilizzato come recapito di riferimento per le comunicazioni inerenti all’Avviso. **Si invitano pertanto le Cooperative a verificare la correttezza dei recapiti e-mail e PEC prima dell’invio della domanda al fine di garantire la ricezione delle comunicazioni.**
3. Sezione referente della DAT: in questa sezione deve essere riportato il nominativo del referente della Domanda ed un suo recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica ordinaria (non certificata).
4. Sezione dichiarazioni del soggetto proponente: tale sezione dovrà essere implementata con le dichiarazioni meglio specificate al successivo art. 10.1.2).

⁶ Nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore deve essere indicata in questa sezione il numero e la data della procura e, nella sezione allegati, una scansione della stessa.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

5. Sezione allegati: In questa sezione devono essere caricati gli allegati di seguito indicati:

- *Allegato 1: – scansione della procura o delega;*
- *Allegato 2 – scansione di un documento di identità in corso di validità del dichiarante, obbligatoria nel caso di sottoscrizione della domanda con firma autografa;*
- *Allegato 3 – verbale di revisione, attestazione di revisione (annualità 2025/2026 o 2026 se la cooperativa è soggetta a revisione annuale) o dichiarazione sostitutiva asseverata resa ai sensi dell' art. 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2002 n. 220 trasmessa al Ministero delle Imprese e del made in Italy, con ricevuta dell'invio al Ministero e ultimo bilancio approvato, con l'indicazione degli estremi dell'avvenuto deposito presso il registro delle imprese, nonché copia del versamento del contributo biennale di revisione previsto dalle norme vigenti (si veda art. 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2002 n. 220);*
- *Allegato 4 – modello per l'assolvimento dell'imposta di bollo, da presentare nei casi in cui non ricorra l'esenzione;*
- *Allegato titolo attestante l'uso o la proprietà dell'immobile e/o libro cespiti nell'ipotesi di spese relative ad interventi edili di manutenzione straordinaria di beni immobili,*
- *Allegato DAT – modello di domanda di aiuto generato automaticamente dal sistema informatico al termine della compilazione.*

Al termine della compilazione delle Sezioni, **il sistema genera in automatico un file contenente la DAT - Domanda d'Aiuto Telematica, che dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale o dal soggetto munito di procura speciale/delega e caricata a sistema.**

Art. 10.1 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL

10.1.2. - Sezione 5 – Dichiarazioni del soggetto proponente

La società cooperativa, per poter presentare la DAT, deve effettuare, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, oltre a quanto già riportato nell'art. 5 del presente Avviso, le seguenti dichiarazioni.

Dichiarazioni generali:

- di aver preso visione dell'Avviso pubblico per la concessione dei contributi e di tutti gli allegati allo stesso, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, approvato con Determinazione n. XXXX, prot. n. XXXX del XX/XX/XXXX, nonché delle Linee guida sui criteri di ammissibilità della spesa e di rendicontazione, e di accettarne integralmente e senza riserva alcuna tutte le condizioni e prescrizioni; 2. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato dell'Avviso pubblico e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), il trattamento dei dati personali forniti, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione è resa; 3. che il valore complessivo del Piano degli Investimenti è pari a euro X; 4. che l'importo del contributo richiesto, pari al 50 per cento del Piano degli Investimenti, ammonta a euro X; 5. che l'importo del Piano degli Investimenti di cui ai punti precedenti è indicato: o al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA); o ovvero comprensivo di IVA, nei casi di indetraibilità dell'imposta, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente

Dichiarazioni relative ai requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza:

- che il legale rappresentante o il soggetto munito di poteri di rappresentanza non è stato condannato con sentenza passata in giudicato, né destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

- che non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, né tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- che il legale rappresentante o il soggetto munito di poteri di rappresentanza non è stato destinatario di sentenze passate in giudicato per reati di frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o per qualsiasi altra attività illecita. C. Dichiarazioni relative ai requisiti di partecipazione:
- che il soggetto proponente, rappresentato dal dichiarante, è iscritto all'Albo Nazionale delle Società Cooperative ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 23 giugno 2004 e successive modificazioni e integrazioni, nella Sezione "Cooperative a mutualità prevalente", nelle categorie ammesse dall'Avviso;
- che il soggetto proponente ha previsto nel proprio atto costitutivo e statuto che l'amministrazione della cooperativa sia affidata a un organo collegiale composto da almeno tre soggetti, con incarico di durata non superiore a tre esercizi, in conformità all'articolo 2542 del codice civile, come modificato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- che il soggetto proponente è in regola con il versamento del contributo al Fondo mutualistico, ai sensi degli articoli 2545-quater del codice civile e 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;
- che il soggetto proponente è in regola con l'approvazione dell'ultimo bilancio utile secondo la normativa vigente;
- che il soggetto proponente è in regola con le disposizioni normative in materia di revisione delle cooperative e dei consorzi di cooperative; 14. che il soggetto proponente è in regola con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), secondo la normativa vigente;
- che il soggetto proponente dispone di almeno un'unità locale attiva nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna ed è iscritto al Registro delle Imprese per lo svolgimento delle attività economiche corrispondenti ai codici ATECO per i quali è presentata la Domanda di Aiuto Telematica;
- che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da configurare un'impresa in difficoltà, come definita dal Regolamento GBER, e non è in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- che il soggetto proponente è in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina sugli aiuti "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024;
- che il soggetto proponente non presenta situazioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione regionale, delle sue articolazioni organizzative, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali" e contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 7.3.2017 (D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);
- che la cooperativa non ha beneficiato del contributo oggetto dell'Avviso nelle annualità 2024 e 2025
- che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non rimborsati o depositati in un conto vincolato, ovvero, qualora rientri in tale fattispecie, che ha ottemperato agli obblighi previsti;
- che per i legali rappresentanti, gli amministratori, con o senza poteri di rappresentanza, e i soci della cooperativa non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla normativa antimafia vigente;
- che l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, gli enti strumentali e le società controllate e partecipate non hanno maturato nei confronti della Cooperativa richiedente, anche in relazione ad altre persone giuridiche o enti di fatto di cui questi ultimi siano rappresentanti legali o amministratori, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati esigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, né conferito incarichi, a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- di essere a conoscenza che, beneficiando del contributo, il soggetto proponente accetta l'inclusione nell'elenco dei beneficiari pubblicato ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- di essere a conoscenza che, per beneficiare del contributo per importi superiori ai 5mila euro, il beneficiario non dovrà essere inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, di segnalare la circostanza ad Agenzia delle entrate-Riscossione, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo (art. 48-bis D.P.R. n.602/73). Le dichiarazioni di seguito elencate sono rese dal soggetto proponente in via preventiva e assumono efficacia esclusivamente in caso di ammissibilità della Domanda di Aiuto Telematica:

Le dichiarazioni di seguito elencate sono rese dal soggetto proponente in via preventiva e assumono efficacia esclusivamente in caso di ammissibilità della Domanda di Aiuto Telematica:

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale l'eventuale concessione o percezione di ulteriori aiuti pubblici, di natura "de minimis" o di altra natura, ricevuti successivamente alla data di presentazione della Domanda di Aiuto Telematica e fino alla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo;
- di impegnarsi a presentare, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni, in caso di interventi edilizi funzionalmente destinati all'attività dell'impresa, una dichiarazione attestante di aver acquisito tutta la documentazione necessaria a comprovare che gli interventi edilizi sono stati realizzati e/o installati a regola d'arte, nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia ambientale, edilizia e urbanistica, nonché delle norme specifiche di settore, indicando il relativo titolo abilitativo;
- di impegnarsi a conservare presso la propria sede fiscale, per un periodo non inferiore a 10 anni decorrenti dalla conclusione dell'investimento, tutta la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'intervento finanziato e, su richiesta dell'Amministrazione regionale, a trasmetterne copia entro dieci (10) giorni dal ricevimento della richiesta, nonché a consentire eventuali controlli e ispezioni in loco da parte dell'Amministrazione medesima o di soggetti dalla stessa formalmente delegati; di impegnarsi altresì ad apporre sui giustificativi di spesa la dicitura identificativa dell'operazione per la quale è richiesto il contributo;
- di impegnarsi a mantenere nel patrimonio della cooperativa o del consorzio di cooperative, e a non alienare, i beni oggetto di contributo per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di acquisto, coincidente con la data di pagamento della relativa fattura o del contratto, salvo preventiva e formale autorizzazione dell'Assessorato regionale competente, assumendo l'obbligo, in caso di inosservanza, di restituire all'Amministrazione regionale l'intero contributo percepito, maggiorato degli interessi calcolati al tasso legale; 30. di impegnarsi, nel caso di acquisto di immobili, a mantenere la destinazione d'uso assegnata per un periodo non inferiore a cinque (5) anni decorrenti dalla data di completamento del programma di spesa, assicurando che gli stessi siano utilizzati esclusivamente per le finalità previste nel Piano degli Investimenti.

Il legale rappresentante dell'impresa o soggetto munito di procura speciale/delega dovrà completare la sezione 5 "Dichiarazioni del soggetto proponente" anche con l'inserimento dei propri dati anagrafici.

Art. 11 – Termini di presentazione della Domanda d'Aiuto Telematica

La DAT potrà essere presentata dal soggetto proponente a partire **dal giorno 5 maggio 2026 alle ore 15:00** e fino al **giorno 5 giugno 2026 alle ore 23:59**. La Domanda potrà essere annullata dal soggetto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

proponente entro cinque giorni solari dalla data di invio telematico e non oltre il termine della scadenza entro cui le domande devono essere inviate. Si raccomanda di provvedere all'eliminazione dal SIL delle domande successivamente sostituite o inserite erroneamente o a provvedere tempestivamente alla rinuncia con le modalità previste dall'Art. 15 del presente Avviso.

L'ordine cronologico di invio telematico delle stesse costituisce unico elemento di priorità nell'assegnazione dell'aiuto, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili. Si chiarisce che ai fini dell'attribuzione dell'ordine cronologico vale l'orario di spedizione, così come generato al momento dell'invio della domanda sul portale SIL Sardegna.

Art. 12 – Verifica di ammissibilità e causa di esclusione

12.1 - Verifiche di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità verterà sui contenuti riportati nella DAT e nei relativi allegati.

Si provvederà a verificare il rispetto della normativa per la successiva registrazione dell'aiuto sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52 comma 6 della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

Pertanto, i funzionari incaricati dal Servizio andranno ad interrogare:

- a) i registri (RNA) in merito al rispetto dei massimali e alle regole sul cumulo ai sensi dell'articolo 52 comma 6 della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni.
- b) le visure amministrative ai fini delle verifiche de quo;
- c) la regolarità contributiva in capo alla società cooperativa⁷;
- d) l'assenza, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, di situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione.

12.2 - Cause di esclusione

Sono cause di esclusione:

- a. assenza del file denominato DAT generato dal SIL a completamento della procedura di implementazione delle sezioni di cui è composta la domanda, descritta dall'art. 10 del presente Avviso;
- b. mancanza e/o irregolarità di uno qualunque dei requisiti di ammissibilità, enucleati e specificati dagli artt. 7.1. e 7.2. dell'Avviso;
- c. inadempimento degli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi in capo all'impresa, accertato a seguito di acquisizione, da parte dell'Amministrazione Regionale, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con dicitura "irregolare";
- d. la presenza, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, di situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione;
- e. difformità della domanda rispetto a quanto previsto dall'art. 10 del presente Avviso; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di una DAT nella quale sono contenuti dati non ri-

⁷ Qualora, a seguito di controlli sulla regolarità contributiva successivi alla concessione, si accertasse un debito, maturato o notificato successivamente alla concessione, e l'entità dello stesso dovesse essere di importo inferiore rispetto all'ammontare già concesso, potrà essere attivato l'intervento sostitutivo per quota parte, mentre per il differenziale si provvederà alla sua erogazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

- conducibili al soggetto proponente, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;
- f. domande di aiuto telematico non compilate attraverso i servizi on line del SIL Sardegna e non inviate per via telematica, difformemente a quanto disposto al precedente art. 10 del presente Avviso; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di una DAT i cui dati sono inseriti tutti extra sistema: si pensi alla compilazione del FAC SIMILE di domanda, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;
 - g. mancata integrazione e/o regolarizzazione della domanda nei termini indicati nell'art. 13.1 del presente Avviso;
 - h. piano di investimento che preveda beni totalmente non ammissibili in base alle categorie/tipologie descritte nell'Avviso e nelle Linee Guida;
 - i. piano di investimento inferiore ad euro 10.000,00.

Art. 13 – Controlli e Richiesta integrazioni

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare idonei controlli, *ex ante* e/o *ex post* concessione, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte e sulla verifica dei dati dichiarati negli allegati alla DAT, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare idonei controlli *ex post* finalizzati a verificare:

- il mantenimento nel patrimonio della cooperativa/consorzio di cooperative dei beni oggetto di Aiuto e l'utilizzo dei beni per le finalità descritte dal Piano degli Investimenti per almeno cinque anni dalla data di acquisto;
- il mantenimento della destinazione d'uso assegnata, nel caso di acquisto di immobili per almeno cinque anni dalla data di acquisto;
- verificare la conservazione presso la propria sede fiscale per almeno dieci (10) anni dalla data di acquisto di tutta la documentazione amministrativa.

13.1 - Richieste integrazioni

L'Amministrazione Regionale potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei documenti richiesti ed eventuali chiarimenti per l'ammissibilità della domanda, per la rendicontazione e per la liquidazione. Sarà assegnato al Soggetto Proponente un termine non superiore a 10 giorni lavorativi per l'integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie (art. 6 della L. 241/1990).

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, la domanda non potrà essere accolta (art. 10 bis della L. 241/1990).

Art. 14 – Modalità di erogazione dell'Aiuto

L'atto di concessione dell'Aiuto per l'annualità 2026, entro i limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 4 del presente Avviso, è rappresentato da una specifica determinazione di concessione alla quale faranno seguito gli atti con i quali si procederà all'impegno di spesa a favore dei beneficiari ammessi.

Le Determinazioni con le risultanze delle verifiche di ammissibilità verranno pubblicate integralmente sul sito della Regione www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegna lavoro.it e, per estratto, sul BURAS.

Il contributo verrà erogato a saldo una volta effettuata la rendicontazione delle spese sostenute.

I beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute esclusivamente attraverso i servizi online del Sistema Informativo (SIL), sulla base della modulistica predisposta dall'Amministrazione Regionale e delle Linee Guida, parte integrante del presente Avviso.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

Art. 15 – Rinuncia

I beneficiari, qualora intendano rinunciare all’Aiuto richiesto, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all’indirizzo PEC lavoro@pec.regione.sardegna.it indicando nell’oggetto della comunicazione **“Rinuncia Avviso L. 5/1957 annualità 2026” N. DAT:”**

Art. 16 – Revoca

Sarà disposta la **revoca totale o parziale** dell’Aiuto, con relativo obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito, nei seguenti casi:

- a. perdita di uno o più requisiti su cui si è basata la concessione dell’aiuto;
- b. grave inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso o nella determinazione di concessione;
- c. documentazione presentata dal Soggetto Proponente, o relative dichiarazioni, irregolari, false o non veritiere;
- d. violazione delle norme relative al regime di aiuto di cui all’art. 9 del presente Avviso;
- e. mancato invio, nei termini previsti, della rendicontazione, salvo proroghe autorizzate;
- f. assenza di riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate dall’Amministrazione Regionale;
- g. non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000, accertata anche successivamente alla determinazione di ammissibilità;
- h. inserimento a rendiconto di spese non ammissibili o parzialmente ammissibili (beni/interventi non inseriti nel piano di investimento e/o non ammissibili in base a quanto disposto dalle Linee Guida) tali da comportare una rimodulazione dell’importo concesso (revoca parziale);
- i. inserimento a rendiconto di spese presentate con modalità differenti da quelle previste dal presente Avviso, dalle Linee Guida e dal Manuale operativo.
- j. accertata non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000.

In presenza di irregolarità accertate l’Amministrazione Regionale procederà all’avvio dei procedimenti amministrativi di revoca parziale o totale del contributo concesso e al contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate in favore del Soggetto Proponente.

Le Determinazioni con le risultanze delle verifiche e l’eventuale revoca verranno pubblicate integralmente sul sito della Regione www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegnalavoro.it e, per estratto, sul BURAS.

Art. 17 – Divieto di Pantouflage

Il Soggetto proponente, nel rispetto del contenuto dell’articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato a autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l’Amministrazione Regionale. L’art. 53, comma 16 ter del D.lgs.- n. 165/2001 stabilisce che “i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti”.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

Art. 18 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679. La Regione è titolare del trattamento dei dati personali riferiti ai Beneficiari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso. I Soggetti Proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa di cui al documento denominato Informativa, parte integrante del presente Avviso.

Art. 19 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, con le funzioni di cui all'art. 6 della L. 241/90, è il Direttore del Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione.

Art. 20 – Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

Art. 21 – Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 22 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso e la modulistica saranno reperibili sui siti www.regione.sardegna.it nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso e su www.sardegna.lavoro.it. L'estratto della determinazione di approvazione dell'Avviso è pubblicato sul BURAS.

22.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere inoltrate all'indirizzo e-mail lav.coop15@regione.sardegna.it, avendo cura di indicare nell'oggetto il riferimento all'Avviso in oggetto e all'annualità di riferimento.

L'Amministrazione si riserva di pubblicare eventuali FAQ in risposta a quesiti pervenuti entro 7 giorni dalla data di termine della presentazione delle domande, nella pagina dedicata all'Avviso sul sito istituzionale e sul sito www.sardegna.lavoro.it, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti.

Art. 23 – Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore, via San Simone 60 – Cagliari. Il diritto di accesso è il diritto degli interessa-



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

ti di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso. Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <https://www.regione.sardegna.it/regione/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/diritto-di-accesso>.

Art. 24 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche

Per facilitare l'utilizzo dei servizi *online* all'indirizzo www.sardegna.gov.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegna.gov.it **specificando**:

- Oggetto della richiesta (Avviso di riferimento e tema della richiesta)
- Numero della domanda telematica se già inviata
- Nome e cognome e codice fiscale del richiedente;
- Numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è inoltre disponibile il Servizio Help Desk al numero 0703518612 attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Art. 25 – Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Titolo VI "Delle imprese cooperative", Capo I – Articoli 2511 – 2545 del Codice Civile;
- Legge Regionale 27 febbraio 1957 n. 5 "Abrogazione della Legge Regionale 11 novembre 1949, n. 4 e costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell'attività cooperativistica";
- D.M. del 23 giugno 2004 "Istituzione dell'Albo delle Società Cooperative" (in attuazione dell'art. 9 del D.lgs n. 6 del 17 gennaio 2003).
- Legge 241/1990 "Nuove norme del procedimento amministrativo";
- Legge 8 novembre 1991, n. 381, di Disciplina delle Cooperative Sociali;
- Legge 31 gennaio 1992, n. 59, Nuove norme in materia di società cooperative
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001- Supplemento ordinario n. 30;
- D.lgs. n. 220 del 2022 "Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, recante: "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore".
- D.lgs. n. 165 del 2001, Articolo 53, comma 16-ter, "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" che introduce le Clausole di Pantouflage;
- Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici (pubblicato sulla GU n. 98 del 27-04-2004);
- D.lgs. n. 82/2005 del 7 marzo 2005, Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

- D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss. modifiche;
- Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”;
- Legge regionale 11 settembre 2025, n. 24 Assestamento di bilancio 2025-2027 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, riconoscimento di debiti fuori bilancio e disposizioni varie;
- Legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1 recante “Legge di stabilità regionale 2026” pubblicata nel bollettino ufficiale della RAS, n. 9 del 9 febbraio 2026;
- Legge regionale 6 febbraio 2026, n. 2 recante “Bilancio di previsione 2026-2028” pubblicata nel Supplemento ordinario n. 1 al bollettino ufficiale della RAS, n. 9 del 9 febbraio 2026.
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); - D.LGS. 196/2003 recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C; - D.lgs. 101/2018 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D.lgs. n. 115 del 31 maggio 2017, Regolamento recante “La disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, e successive modifiche e integrazioni” (17G00130);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013, come modificato con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020 e Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024, relativi all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», con il quale è stato aumentato fino a EURO 300.000,00 il massimale per gli aiuti «de minimis» che un’unica impresa può ricevere nell’arco di tre anni da uno Stato membro.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020, con il quale si è provveduto alla modifica dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/17 del 7 agosto 2014 riguardante “Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Criteri e modalità di programmazione annualità 2014, in sostituzione della Delibera G.R. n. 24/13 del 27.6.2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/7 del 5 agosto 2015 riguardante “Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Criteri e modalità di partecipazione. Annualità 2015. Parziale modifica della Deliberazione G.R. n. 32/17 del 7.8.2014. Legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5. Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, Art. 2 comma 39”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/21 del 6 luglio 2016, avente ad oggetto “Legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5. Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, Art. 2 comma 39. Regolamento “de minimis” UE n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108. Contributi per il potenziamento economico delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperativi. Criteri e modalità di partecipazione – Annualità 2016 – modifica della DGR 39/7 del 5.08.2015”;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/9 del 20 marzo 2018, avente ad oggetto “Legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5. Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, Art. 2 comma 39. Regolamento “de minimis” (UE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108. Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Criteri e modalità di partecipazione – Annualità 2018 – modifica della DGR 40/21 del 6.07.2016”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.5/28 del 29 gennaio 2019: “Legge regionale 27 febbraio 1957, n.5. Legge regionale 7 agosto 2009, n.3, Art.2 comma 39. Regolamento UE N.1407/2013 “de minimis” relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108. Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Criteri e modalità di partecipazione – Annualità 2019 – modifica della DGR 149/9 del 2.03.2018;
- D.G.R. n. 8/42 del 19.02.2019 recante “Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali contenuta nell’allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.09.2014, nell’allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell’11.2.2014 e nell’allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 07.03.2017”;
- Delibera della Giunta Regionale n. n. 55/1 del 5 novembre 2020 recante “Adeguamento di criteri e delle modalità di attuazione per l’erogazione di contributi per il potenziamento economico delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative in conformità alle disposizioni della legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5 e s.m.i., della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 39 e s.m.i. e del Regolamento CE n. 1407/2013 “De Minimis” relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108. Annualità 2020 – 2021 – 2022”.
- Delibera della Giunta Regionale n. 34/2 del 26 giugno 2025 recante “Erogazione di contributi per il potenziamento economico delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative. Conferma dei criteri e delle modalità di attuazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 55/1 del 5 novembre 2020, per le annualità 2025, 2026 e 2027. Legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5 e s.m.i.”

Art. 26 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall’Avviso, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.